

**Delib.G.R. 8 marzo 2010, n. 147 <sup>(1)</sup>.**

**Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 “Fondo delle politiche per la famiglia” - Approvazione linee programmatiche in attuazione delle intese sancite in Conferenza Unificata 27 giugno 2007, n. 50/CO, 20 settembre 2007 n. 51/CO e art. 3 dell’Intesa sancita il 14 febbraio 2008 tra il Governo, le Regioni, i Comuni, le Province Autonome e le Comunità Montane. Approvazione Scheda di progetto “A”, Scheda di progetto “B”, Scheda di progetto “C”, Scheda di progetto “D”, schema di Accordo.**

---

(1) Pubblicata nel B.U. Abruzzo 21 aprile 2010, n. 25.

---

### La Giunta regionale

Richiamata la *L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 1250 e 1251, lett. b) e c) e c-bis* "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) - Fondo delle politiche per la famiglia";

richiamata l’Intesa sancita in Conferenza Unificata n. 50/CO del 27.06.2007 sulle finalità del precitato Fondo;

richiamate:

- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata n. 51/CO del 20.09.2007, per l’attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni di cui all’art. 1, c. 1250 e c. 1251, lett. b) e c) della *Legge 27 dicembre 2006, n. 296*, e con approvazione degli Allegati “A”, “B” e “C”, parti integranti dell’atto medesimo;

- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata n. 22/CO del 14.02.2008 che ha statuito la prosecuzione degli interventi previsti e finanziati per l’annualità 2007, nonché l’introduzione di programmi sperimentali di intervento contenenti misure finalizzate a favorire la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti;

richiamate:

- la *L.R. 9 gennaio 2010, n. 1* “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2010);

- la *L.R. 9 gennaio 2010, n. 2* e successive modifiche ed integrazioni, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010. Bilancio pluriennale 2010-2012 della Regione Abruzzo”;

richiamati:

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2008, Dipartimento Politiche per la Famiglia, che dispone l'impegno della somma complessiva del Fondo Nazionale politiche in favore della famiglia, pari a € 97.000.000,00 destinata alle Regioni e alle Province Autonome, secondo la ripartizione riportata dalla Tabella in esso contenuta, dalla quale si evince l'assegnazione a favore della Regione Abruzzo, pari a € 2.377.636,00, per l'esercizio finanziario 2008, con la previsione che all'erogazione delle somme si provvederà, in conformità a quanto convenuto nella citata Intesa del 14 febbraio 2008, al momento della definizione dell'Accordo, nella stessa previsto, con ciascuna Regione;

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9 settembre 2008, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, con cui è stata impegnata la somma complessiva di € 25.000.000,00 a favore di Regioni e Province Autonome, secondo la ripartizione riportata dalla Tabella in esso contenuta, dalla quale si evince l'assegnazione a favore della Regione Abruzzo, pari a € 612.792,78, per l'esercizio finanziario 2008, con la previsione che alla erogazione delle somme si provvederà in conformità a quanto convenuto nella citata Intesa del 14 febbraio 2008, art. 3;

richiamate:

- la *Delib.G.R. 27 novembre 2008, n. 1146* approvativa delle Schede di progetto e dello schema di Accordo esercizio 2007;

- la *Delib.G.R. 30 marzo 2009, n. 156* approvativa del Regolamento di attuazione;

considerato che, ai sensi dell'Intesa del 20.09.2007 è necessario adottare un Accordo sottoscritto dal Dipartimento Politiche per la Famiglia, dal Ministero della Salute e dalla Regione Abruzzo per l'annualità 2008;

dato atto che, ai sensi dell'Intesa del 20 settembre 2007, sancita in sede di Conferenza Unificata, dovrà essere adottato un Accordo, sottoscritto dal Dipartimento Politiche per la Famiglia, dal Ministero della Salute, dalla Regione Abruzzo, previa acquisizione del parere espresso dalla Conferenza Permanente regione Enti Locali, incentrato sulle linee programmatiche espresse nelle singole schede attuative;

dato atto che, in via preliminare, la Regione Abruzzo e la Conferenza Permanente Regione Enti locali hanno condiviso le proposte progettuali riportate nelle schede allegate, come da verbale di data 18.02.2010 della Conferenza Permanente Regione Enti locali, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera (Allegato 1, per cui l'ANCI Abruzzo ed i Comuni stessi potranno essere esentati dalla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto precedente);

considerato che in fase di attuazione dell'Accordo afferente alle risorse per l'anno 2007 risultano economie per risorse residue non assegnate, da utilizzare per l'Accordo 2008 ad incremento della somma di € 2.377.636,00 assegnata per l'esercizio 2008;

viste:

1. la scheda di progetto denominata "Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro", con la quale si propone un'azione di supporto economico per i servizi di erogazione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e di raccolta dei rifiuti solidi urbani a favore delle famiglie residenti sul territorio della Regione Abruzzo in condizioni di particolare disagio – "Allegato A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, importo: € 1.000.000,00;

2. la scheda di progetto denominata “Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie”, con la quale si propongono azioni volte a promuovere i molteplici interventi di natura sociale e di supporto giuridico afferenti ai consultori medesimi – “Allegato B” alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, importo: € 600.000,00;

3. la scheda di progetto denominata “Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari”, che promuove la realizzazione di progetti sperimentali per la qualificazione del lavoro degli assistenti familiari, anche attraverso azioni formative, volte alla emersione e regolarizzazione del lavoro di cura, al fine di garantire idonee capacità di assistenza personale e domestica a soggetti parzialmente o totalmente non autosufficienti - “Allegato C” alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, importo: € 777.636,00;

4. la scheda di progetto denominata “Permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti” con la quale si propongono azioni volte a favorire la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti - “Allegato D” alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, importo: € 612.792,78;

ritenuto, in considerazione dell’evento sismico del 6 aprile 2009, che ha profondamente inciso sulle attività organizzative ed amministrative degli Enti territoriali della Regione Abruzzo, di prevedere un contributo a titolo di cofinanziamento a carico degli Enti pari al 5% dell’assegnazione statale;

dato atto che la copertura finanziaria del cofinanziamento regionale corrisponde alle singole quote per ogni scheda di progetto, come esplicitato nella seguente descrizione:

- per la scheda “A” a € 50.000,00, corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico dei Comuni;

- per la scheda “B” a € 30.000,00, corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico degli Ambiti Territoriali Sociali;

- per la scheda “C” a € 38.900,00, corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico dei Comuni;

- per la scheda “D” a € 30.639,64, corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico dei Comuni;

ritenuto di approvare lo schema di Accordo, “Allegato E” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoporre alla sottoscrizione da parte del Dipartimento Politiche per la Famiglia, del Ministero della Salute e della Regione Abruzzo, riferito a:

- “Progetti di sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro” con cui si propone un’azione di riduzione dei costi delle utenze domestiche e dei costi derivanti dalla frequenza scolastica a favore delle famiglie residenti nel territorio della Regione Abruzzo in condizioni di particolare disagio, “Allegato A” alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- “Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie” con cui si propongono azioni volte a promuovere interventi di natura sociale

dei consultori medesimi, “Allegato B” alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- “Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari” con cui si propongono azioni volte alla emersione e regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari, ad attività formative ed altri interventi, “Allegato C” alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- “Progetti sperimentali di Permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti”, “Allegato D” alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

dato atto che gli interventi previsti dall’«Allegato D» saranno gestiti dal competente Servizio “Interventi socio assistenziali” della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” e dal Dirigente del Servizio “Servizi Sociali” in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

---

per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano integralmente, con riferimento al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2008, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, che dispone l’assegnazione a favore della Regione Abruzzo della quota del Fondo, pari a € 2.377.636,00, esercizio finanziario 2008, con riferimento, altresì, al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9 settembre 2008, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, che dispone la ripartizione a favore della Regione Abruzzo della quota del Fondo, pari a € 612.792,78:

1. di approvare la scheda di progetto denominata “Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro”, con la quale si propone un’azione di riduzione dei costi legati alle utenze e alle spese scolastiche a favore delle famiglie residenti sul territorio della Regione Abruzzo in condizioni di particolare disagio, “Allegato A” al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per l’importo complessivo di € 1.050.000,00 (€ 1.000.000,00 + € 50.000,00 a titolo di cofinanziamento corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico dei Comuni);

2. di approvare la scheda di progetto denominata “Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie”, con la quale si

propongono azioni volte a promuovere interventi di natura sociale dei consultori medesimi, “Allegato B”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo complessivo di € 630.000,00 (€ 600.000,00 + € 30.000,00 a titolo di cofinanziamento corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico degli Ambiti Territoriali Sociali);

3. di approvare la scheda di progetto denominata “Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari”, con la quale si propongono azioni volte alla emersione e regolarizzazione delle assistenti familiare, alla formazione professionale ed altri interventi, “Allegato C” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo complessivo di € 816.536,00 (€ 777.636,00 + € 38.900,00, a titolo di cofinanziamento, corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico dei Comuni);

4. di approvare la scheda di progetto denominata “Progetti sperimentali di permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti”, con la quale si propongono azioni volte a favorire la permanenza o il ritorno in famiglia di persone non autosufficienti, “Allegato D” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo complessivo di € 643.432,42 (€ 612.792,78 + € 30.639,64, a titolo di cofinanziamento corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico dei Comuni);

5. di approvare lo schema di Accordo, “Allegato E” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoporre alla sottoscrizione da parte del Dipartimento Politiche per la Famiglia, del Ministero della Salute e della Regione Abruzzo, ai fini della erogazione delle somme assegnate, come convenuto nelle citate Intese Unificate del 20.9.2007 e del 14.02.2008, per l’attuazione dei seguenti profili di intervento:

- “Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro” “Allegato A”;

- “Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie” “Allegato B”;

- “Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro” e a “progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari” “Allegato C”;

- “Sperimentazione di progetti di permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti”, “Allegato D”;

4. <sup>(2)</sup> di designare, ai fini della sottoscrizione dell’Accordo da parte della Regione Abruzzo, il Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali;

5. <sup>(3)</sup> di individuare l’entità della copertura finanziaria a titolo di cofinanziamento regionale nella misura del 5%, in considerazione dell’evento sismico del 6 aprile 2009, come esplicitato nella sotto indicata descrizione:

- per la scheda “A” a € 50.000,00, corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico dei Comuni;

- per la scheda “B” a € 30.000,00, corrispondente al 5% dell’assegnazione statale, a carico degli Ambiti Territoriali Sociali;

- per la scheda "C" a € 38.900,00, corrispondente al 5% dell'assegnazione statale, a carico dei Comuni;

- per la scheda "D" a € 30.639,64, corrispondente al 5% dell'assegnazione statale, a carico dei Comuni;

6. di stabilire che la gestione degli interventi di cui agli Allegati "A", "B", e "C" è demandata al competente Servizio Servizi Sociali e che la gestione degli interventi di cui all'«Allegato D» è demandata al competente Servizio "Interventi Socio Assistenziali" della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

7. di dare atto che per l'attuazione del presente Accordo saranno utilizzate anche le risorse non assegnate per l'attuazione dell'Accordo afferente al precedente esercizio;

8. di demandare a successivi atti ogni adempimento connesso con gli interventi contemplati dal presente provvedimento;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.A. e nel sito web: [www.osr.regione.abruzzo.it](http://www.osr.regione.abruzzo.it).

---

(2) Il presente punto è indicato erroneamente, nel Bollettino Ufficiale, essendo già presente il punto 4.

(3) Il presente punto è indicato erroneamente, nel Bollettino Ufficiale, essendo già presente il punto 5.

---

Allegato A

### **Scheda progetto "A"**

Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro

AZIONI

PREVISTE

Tenuto conto dell'assetto sociale in cui molte famiglie versano a causa del crescente stato di precarizzazione del lavoro e delle condizioni economiche generali, si intende dare corso a progetti innovativi pensati per contrastare il disagio derivante da un progressivo impoverimento.

Per l'attivazione della sperimentazione contemplata dal presente obiettivo, la Regione Abruzzo promuove l'attuazione di iniziative innovative, attraverso il sistema delle autonomie locali. Ai Comuni sarà demandato sia il compito di monitorare i contesti sociali più svantaggiati e riferiti alla individuale competenza territoriale sia l'attivazione di misure tese all'attuazione di iniziative innovative basate nello specifico:

- sulla riduzione degli oneri per la fruizione o l'accesso ad altri beni o servizi sostenuti da nuclei familiari, costituiti da quattro o più figli, compresi minori in affidamento, dunque più esposti ai rischi di incorrere in situazioni di marginalità sociale;
- supporto economico ai servizi di erogazione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e di raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- agevolazione e riduzione di costi legali ai servizi scolastici (acquisto libri di testo, trasporto, mensa, tasse di frequenza, ecc.).

SOGGETTI  
ATTUATORI

I Comuni della Regione Abruzzo

SOGGETTI  
RESPONSABILI  
DEL

Regione Abruzzo, Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio "Attuazione Politiche in Favore della Famiglia e dei Minori".

MONITORAGGIO  
E VALUTAZIONE

Costo totale di cui  
1.050.000,00

A CARICO DEL FONDO € 1.000.000,00  
NAZIONALE

COFINANZIAMENTO REGIONALE € 50.000,00 -  
corrispondente al 5%  
dell'assegnazione  
statale sopra specificata  
a carico dei Comuni

TEMPI  
MODALITÀ  
ATTUAZIONE

E La misura si attuerà nel termine di dodici mesi a decorrere dalla  
DI pubblicazione nel BURA del Disciplinare attuativo

Allegato B

### Scheda progetto "B"

Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliarne e potenziarne gli interventi sociali a favore delle famiglie

AZIONI PREVISTE La Regione Abruzzo promuove progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, per ampliarne e potenziarne gli interventi sociali a favore delle famiglie, promuovendo l'integrazione socio-sanitaria.

I progetti di cui al presente obiettivo, tenuto conto degli assetti organizzativi dei consultori familiari comunque denominati ed articolati in sede regionale, sono prioritariamente finalizzati a:

1. assicurare la multidisciplinarietà degli interventi, con riguardo alle problematiche educative, di carattere giuridico, psicologico e di promozione della salute, in particolare attraverso

- lo svolgimento di funzioni di educazione permanente e di mediazione familiare per favorire il benessere della coppia e della famiglia, anche attraverso aiuti e sostegni concreti, secondo gli indirizzi della pianificazione regionale e locale.

- la promozione e diffusione degli interventi di sostegno ai genitori nel percorso di crescita e formazione dei figli, con particolare riguardo alle problematiche relative alle varie fasi dello sviluppo della persona, alle problematiche affettive, di identità e sessuali, ai conflitti familiari nonché alla integrazione scolastica e sociale.

2. Prevedere punti privilegiati di ascolto per le famiglie ed in particolare per quelle ove sono presenti soggetti fragili, anche individuando forme di facilitazione dell'integrazione sociale degli immigrati.

3. Facilitare l'accesso ai servizi diffondendo la conoscenza sulla rete sociale, sociosanitaria e sui servizi di prossimità.

4. Promuovere e diffondere interventi di ascolto, di sostegno, di prevenzione e di cura in relazione ai fenomeni di violenza e maltrattamento in ambito familiare ed in particolare contro le donne e i minori, rafforzando la collaborazione con le istituzioni scolastiche e le forze dell'ordine, assicurando il collegamento con le associazioni di tutela, il terzo settore e il volontariato anche giovanile.

5. ricercare forme e modalità di collaborazione con l'autorità giudiziaria per i problemi collegati agli ambiti di competenza definiti dagli assetti organizzativi regionali con particolare riferimento ai procedimenti relativi alla separazione dei coniugi, al divorzio, all'adozione, all'affido, alla tutela degli incapaci ed all'istituto dell'amministrazione di sostegno.

6. Potenziare, in collaborazione con gli Enti Locali, percorsi di accompagnamento per le famiglie che accolgono il minore in adozione o in affido, anche facilitando lo scambio di esperienza tra famiglie e iniziative di confronto sviluppo di mutuo aiuto

Gli Ambiti Territoriali Sociali

SOGGETTI  
ATTUATORI  
SOGGETTI  
RESPONSABILI  
MONITORAGGIO  
E VALUTAZIONE

Regione Abruzzo, Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio "Attuazione politiche in favore della famiglia e minori".

Costo	totale	di cui	A CARICO DEL FONDO	€ 600.000,00
630.000,00			NAZIONALE	
			COFINANZIAMENTO	€ 30.000,00
			REGIONALE	-
				corrispondente al 5%
				dell'assegnazione statale
				sopra specificata a carico
				degli Ambiti Territoriali
				Sociali;

TEMPI E La misura si attuerà nel termine di dodici mesi a decorrere dalla  
MODALITÀ DI pubblicazione nel BURA del Disciplinary attuativo  
ATTUAZIONE



**Scheda progetto "C"**

Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari

La Regione Abruzzo promuove la realizzazione di progetti sperimentali per la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, anche attraverso azioni formative, in modo da garantire idonee capacità a prestare assistenza personale e domestica a soggetti parzialmente o totalmente non autosufficienti. I progetti possono riguardare anche la promozione di iniziative innovative di reperimento, selezione ed inserimento lavorativo del personale destinato all'assistenza familiare, nonché la promozione di iniziative destinate al sostegno delle famiglie (informazione e sensibilizzazione, consulenza, inserimento nelle opportunità di servizi della rete etc.).

AZIONI PREVISTE

1. La Regione Abruzzo intende definire percorsi formativi delle assistenti familiari, con particolare attenzione alle persone straniere, al fine di fornire le competenze e le abilità necessarie per rispondere ai bisogni di aiuto e di cura delle famiglie e garantire l'integrazione di tali azioni con il sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.
2. altra azione prevista dal presente obiettivo è quella di favorire l'emersione del lavoro sommerso attraverso agevolazioni sugli oneri fiscali e previdenziali dei contratti di lavoro.
3. facilitazione dell'incontro tra domanda ed offerta, valorizzando sia le funzioni dei soggetti che erogano servizi per il lavoro che il ruolo degli Enti Locali, nonché delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore, promuovendo l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche.

SOGGETTI

I Comuni della Regione Abruzzo

ATTUATORI

SOGGETTI

Regione Abruzzo, Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio "Attuazione politiche in favore della famiglia e minori".

RESPONSABILI DEL

MONITORAGGIO E

VALUTAZIONE

Costo totale € 816.536,00

di cui A CARICO DEL FONDO NAZIONALE € 777.636,00

COFINANZIAMENTO REGIONALE € 38.900,00 - corrispondenti al 5% dell'assegnazione statale sopra specificata a carico dei Comuni

TEMPI

E La misura si attuerà nel termine di dodici mesi a decorrere dalla pubblicazione nel BURA del Disciplinare attuativo

MODALITÀ

ATTUAZIONE

### **Scheda progetto "D"**

Progetti sperimentali e interventi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti ai sensi dell'art. 3 c. 3 dell'Intesa sancita il 14 febbraio 2008 tra il Governo, le Regioni, i Comuni, le Province autonome e le Comunità montane in attuazione dell'*articolo 1, commi 1250 e 1251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia.

#### **AZIONI PREVISTE**

La Regione Abruzzo promuove progetti sperimentali di:

- intervento contenente misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione e regolarizzazione di un assistente familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti, considerando, tra l'altro:

a) la distribuzione della popolazione ultrasettantacinquenne;

b) le condizioni socio-economiche dei nuclei familiari;

c) la disponibilità delle famiglie ad accogliere quei membri attualmente ospitati o ricoverati in strutture residenziali sociosanitarie.

#### **SOGGETTI ATTUATORI**

I Comuni della Regione Abruzzo che presenteranno progetti sperimentali ai sensi della *L. 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1 commi 1250 e 1251*, per interventi di formazione/qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, di cui alla Scheda di progetto "C" allegata al medesimo atto di cui alla presente scheda.

#### **MODALITÀ DI RACCORDO (ai sensi dell'art. 3, c. 3 dell'Intesa del 14.2.2008)**

I progetti di cui alla presente scheda si raccordano con i Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari di cui alla **SCHEDA PROGETTO "C"** evidenziando i collegamenti con almeno una delle azioni previste nella medesima Scheda "C".

SOGGETTI RESPONSABILI  
MONITORAGGIO/VALUTAZIONE

DEL Regione Abruzzo

- Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio  
"Attuazione politiche in favore della  
famiglia e minori"

- Servizio "Interventi Socio assistenziali" -  
Ufficio "Interventi a favore degli anziani e  
dei disabili".

COSTO TOTALE

A CARICO DEL FONDO NAZIONALE €  
612.792,78

643.432,42

COFINANZIAMENTO REGIONALE €  
30.639,64 corrispondente al 5%  
dell'assegnazione statale sopra specificata, a  
carico dei Comuni.

TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

La misura si attuerà nel termine di dodici  
mesi a decorrere dalla pubblicazione nel  
BURA del Disciplinare attuativo

---

Allegato E

**Accordo attuativo dell'intesa del 20 settembre 2007 tra il Governo, le regioni e gli Enti Locali  
concernente l'abbattimento delle tariffe delle famiglie con numero di figli pari o superiori a  
quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari, la qualificazione del lavoro delle  
assistenti familiari e la sperimentazione di misure finalizzate a favorire la permanenza in  
famiglia di persone non autosufficienti**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche per la Famiglia

E

La Regione Abruzzo

RICHIAMATI

- La legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, comma 1250, istitutivo del Fondo per le Politiche della Famiglia;

- L'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007 per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni finalizzate alla realizzazione delle indicazioni presenti nell'articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

- l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 14 febbraio 2008 che ha sancito la prosecuzione degli interventi previsti e finanziati per l'annualità 2007 ed ha previsto l'attuazione di programmi sperimentali di interventi relativi: alla sperimentazione di misure finalizzate a favorire la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti.

- l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007 in cui si convengono indirizzi per l'utilizzo del Fondo stesso e si demanda a successivi accordi tra il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, le Regioni e Province Autonome il dettaglio dei progetti, relativi alle seguenti azioni:

1. Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;

2. Riorganizzazione dei consultori familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;

3. Sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;

4. Sperimentazione di misure finalizzate a favorire la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti.

- Il verbale d'intesa sottoscritto con la Conferenza Permanente Regione Abruzzo Enti Locali del 18.02.2010;

## STABILITO

che per l'attuazione del presente Accordo saranno utilizzate anche le risorse non assegnate per l'attuazione dell'esercizio precedente

Il Dipartimento politiche per la famiglia rappresentato da

la REGIONE ABRUZZO, rappresentata dal Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali

Il MINISTERO DEL LAVORO, DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI rappresentato da ..... per quanto attiene ai progetti sperimentali per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie, di cui alla Scheda progetto "B"

## CONVENGONO

sulle seguenti linee programmatiche, illustrate nelle schede allegate, approvate dalla Regione Abruzzo con Delib.G.R. n.....del 2009

1. Scheda relativa ai progetti di "Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro";
2. Scheda relativa a "Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie";
3. Scheda relativa ai progetti di "Sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari";
4. Scheda relativa ai progetti relativi a "Misure finalizzate a favorire la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti".

Il Dipartimento Politiche per la Famiglia si impegna all'immediata erogazione dei finanziamenti di cui alle schede allegate.

### **Scheda progetto "A"**

Sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro

#### **AZIONI PREVISTE**

Tenuto conto dell'assetto sociale in cui molte famiglie versano a causa del crescente stato di precarizzazione del lavoro e delle condizioni economiche generali, si intende dare corso a progetti innovativi pensati per contrastare il disagio derivante da un progressivo impoverimento.

Per l'attivazione della sperimentazione contemplata dal presente obiettivo, la Regione Abruzzo promuove l'attuazione di iniziative innovative, attraverso il sistema delle autonomie locali. Ai Comuni sarà demandato sia il compito di monitorare i contesti sociali più svantaggiati e riferiti alla individuale competenza territoriale sia l'attivazione di misure tese all'attuazione di iniziative

innovative basate nello specifico:

- sulla riduzione degli oneri per la fruizione o l'accesso ad altri beni o servizi sostenuti da nuclei familiari, costituiti da quattro o più figli, compresi minori in affidato, dunque più esposti ai rischi di incorrere in situazioni di marginalità sociale;

- supporto economico ai servizi di erogazione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e di raccolta dei rifiuti solidi urbani,

- agevolazione e riduzione di costi legati ai servizi scolastici (acquisto libri di testo, trasporto, mensa, tasse di frequenza, ecc.

SOGGETTI ATTUATORI I Comuni della Regione Abruzzo  
SOGGETTI RESPONSABILI Regione Abruzzo, Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio "  
DEL MONITORAGGIO E Attuazione politiche in favore della famiglia e minori".  
VALUTAZIONE

Costo totale 1.050.000,00 di cui A CARICO DEL FONDO € 1.000.000,00  
NAZIONALE  
COFINANZIAMENTO € 50.000,00 -  
REGIONALE corrispondente al  
5%  
dell'assegnazione  
statale sopra  
specificata a carico  
dei Comuni

TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE La misura si attuerà nel termine di dodici mesi a decorrere dalla pubblicazione nel BURA del Disciplinare attuativo

### **Scheda progetto "B"**

Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale al fine di ampliarne e potenziarne gli interventi sociali a favore delle famiglie

AZIONI PREVISTE La Regione Abruzzo promuove progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, per ampliarne e potenziarne gli interventi sociali a favore delle famiglie, promuovendo l'integrazione sociosanitaria:

I progetti di cui al presente obiettivo, tenuto conto degli assetti organizzativi dei consultori familiari comunque denominati ed articolati in sede regionale, sono prioritariamente finalizzati a:

1. <sup>(4)</sup>

2. assicurare la multidisciplinarietà degli interventi, con riguardo alle problematiche educative, di carattere

giuridico, psicologico e di promozione della salute, in particolare attraverso

- lo svolgimento di funzioni di educazione permanente e di mediazione familiare per favorire il benessere della coppia e della famiglia, anche attraverso aiuti e sostegni concreti, secondo gli indirizzi della pianificazione regionale e locale;

- la promozione e diffusione degli interventi di sostegno ai genitori nel percorso di crescita e formazione dei figli, con particolare riguardo alle problematiche relative alle varie fasi dello sviluppo della persona, alle problematiche affettive, di identità e sessuali, ai conflitti familiari nonché alla integrazione scolastica e sociale.

3. Prevedere punti privilegiati di ascolto per le famiglie ed in particolare per quelle ove sono presenti soggetti fragili, anche individuando forme di facilitazione dell'integrazione sociale degli immigrati.

4. Facilitare l'accesso ai servizi diffondendo la conoscenza sulla rete sociale, sociosanitaria e sui servizi di prossimità.

5. Promuovere e diffondere interventi di ascolto, di sostegno, di prevenzione e di cura in relazione ai fenomeni di violenza e maltrattamento in ambito familiare ed in particolare contro le donne e i minori, rafforzando la collaborazione con le istituzioni scolastiche e le forze dell'ordine, assicurando il collegamento con le associazioni di tutela, il terzo settore e il volontariato anche giovanile.

6. ricercare forme e modalità di collaborazione con l'autorità giudiziaria per i problemi collegati agli ambiti di competenza definiti dagli assetti organizzativi regionali, con particolare riferimento ai procedimenti relativi alla separazione dei coniugi, al divorzio, all'adozione, all'affido, alla tutela degli incapaci ed all'istituto dell'amministrazione di sostegno.

7. Potenziare, in collaborazione con gli Enti Locali, percorsi di accompagnamento per le famiglie che accolgono il minore in adozione o in affido, anche facilitando lo scambio di esperienza tra famiglie e iniziative di confronto e sviluppo di mutuo aiuto.

SOGGETTI ATTUATORI

SOGGETTI RESPONSABILI

MONITORAGGIO

VALUTAZIONE

Gli Ambiti Territoriali Sociali

Regione Abruzzo, Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio

E "Attuazione politiche in favore della famiglia e minori".

Costo totale	di cui	A CARICO DEL	€ 600.000,00
630.000,00		FONDO NAZIONALE COFINANZIAMENTO REGIONALE	€ 30.000,00 - corrispondente al 5% dell'assegnazione statale sopra specificata a carico degli Ambiti Territoriali Sociali;
TEMPI E MODALITÀ ATTUAZIONE	DI	La misura si attuerà nel termine di dodici mesi a decorrere dalla pubblicazione nel BURA del Disciplinary attuativo	

### Scheda progetto "C"

Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari  
AZIONI PREVISTE

La Regione Abruzzo promuove la realizzazione di progetti sperimentali per la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, anche attraverso azioni formative, in modo da garantire idonee capacità a prestare assistenza personale e domestica a soggetti parzialmente o totalmente non autosufficienti. I progetti possono riguardare anche la promozione di iniziative innovative di reclutamento, selezione ed inserimento lavorativo del personale destinato all'assistenza familiare, nonché la promozione di iniziative destinate al sostegno delle famiglie (informazione e sensibilizzazione, consulenza, inserimento nelle opportunità di servizi della rete etc.).

1. La Regione Abruzzo intende definire percorsi formativi delle assistenti familiari, con particolare attenzione alle persone straniere, al fine di fornire le competenze e le abilità necessarie per rispondere ai bisogni di aiuto e di cura delle famiglie e garantire l'integrazione di tali azioni con il sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

2. altra azione prevista dal presente obiettivo è quella di favorire l'emersione del lavoro sommerso attraverso agevolazioni sugli oneri fiscali e previdenziali dei contratti di lavoro.

3. facilitazione dell'incontro tra domanda ed offerta, valorizzando sia le funzioni dei soggetti che erogano servizi per il lavoro che il ruolo degli Enti Locali, nonché delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore, promuovendo l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche.

SOGGETTI ATTUATORI I Comuni della Regione Abruzzo  
SOGGETTI RESPONSABILI Regione Abruzzo, Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio  
DEL MONITORAGGIO E "Attuazione politiche in favore della famiglia e minori".  
VALUTAZIONE

Costo totale di cui A CARICO DEL € 777.636,00



€ 816.536,00

FONDO NAZIONALE  
COFINANZIAMENTO € 38.900,00 -  
REGIONALE corrispondente al 5%  
dell'assegnazione  
statale sopra  
specificata a carico  
dei Comuni

TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE La misura si attuerà nel termine di dodici mesi a decorrere dalla pubblicazione nel BURA del Disciplinare attuativo

### Scheda progetto "D"

Progetti sperimentali e interventi per la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti ai sensi dell'art. 3 c. 3 dell'Intesa sancita il 14 febbraio 2008 tra il Governo, le Regioni, i Comuni, le Province autonome e le Comunità montane in attuazione dell'*articolo 1, commi 1250 e 1251 della legge 27 dicembre 2006, n. 296*, e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia.

AZIONI PREVISTE La Regione Abruzzo promuove progetti sperimentali di:

- intervento contenente misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione e regolarizzazione di un assistente familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti, considerando, tra l'altro:

a) la distribuzione della popolazione ultrasessantacinquenne;

b) le condizioni socio-economiche dei nuclei familiari;

c) la disponibilità delle famiglie ad accogliere quei membri attualmente ospitati o ricoverati in strutture residenziali sociosanitarie.

SOGGETTI ATTUATORI

I Comuni della Regione Abruzzo che presenteranno progetti sperimentali ai sensi della *L. 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1 commi 1250 e 1251*, per interventi di formazione/qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, di cui alla Scheda di progetto "C" allegata al medesimo atto di cui alla presente scheda.

MODALITÀ DI RACCORDO (ai sensi dell'art. 3, c. 3 dell'Intesa del 14.2.2008)

I progetti di cui alla presente scheda si raccordano con i "Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari", di cui alla SCHEDA PROGETTO "C" evidenziando i collegamenti con almeno una delle azioni previste nella medesima Scheda "C".

SOGGETTI RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO/VALUTAZIONE

Regione Abruzzo

- Servizio "Servizi Sociali" - Ufficio "Attuazione

politiche in favore della famiglia e minori"

- Servizio "Interventi Socio assistenziali" - Ufficio "Interventi a favore degli anziani e dei disabili".

COSTO TOTALE

A CARICO DEL FONDO NAZIONALE € 612.792,78

643.432,42

COFINANZIAMENTO REGIONALE € 30.639,64 corrispondente al 5% dell'assegnazione statale sopra specificata, a carico dei Comuni.

TEMPI E MODALITÀ  
ATTUAZIONE

DI La misura si attuerà nel termine di dodici mesi a decorrere dalla pubblicazione nel BURA del Disciplinare attuativo.

---

(4) Il punto 1 non risulta pubblicato nel Bollettino Ufficiale.